

ORDINAZIONE PRESBITERALE 2013

Gv 10, 11

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.



X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

PRESIEDUTA DA S. E. R. MONS.

ANTONIO MATTIAZZO

ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

CON IL RITO DI ORDINAZIONE PRESBITERALE

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE PADOVA 9 GIUGNO 2013



Fratelli e sorelle carissimi.

Questi nostri fratelli e figli sono stati chiamati all'ordine del presbiterato. Riflettiamo attentamente a quale ministero saranno elevati nella Chiesa. Come voi ben sapete il Signore Gesù è il solo Sommo Sacerdote del Nuovo Testamento, ma in Lui anche tutto il popolo santo di Dio è stato costituito popolo sacerdotale. Nondimeno, tra tutti i suoi discepoli, il Signore Gesù vuole sceglierne alcuni in particolare, perché esercitando pubblicamente nella Chiesa in suo nome l'officio sacerdotale a favore di tutti gli uomini, continuassero la sua personale missione di maestro, sacerdote e pastore.

Come, infatti, per questo Egli era stato inviato dal Padre, così Egli inviò a sua volta nel mondo prima gli Apostoli e poi i Vescovi e i loro successori, ai quali infine furono dati come collaboratori i presbiteri, che, ad essi uniti nel ministero sacerdotale, sono chiamati al servizio del Popolo di Dio.

Dopo matura riflessione e preghiera, ora stiamo per elevare all'ordine dei presbiteri questi nostri fratelli, perché al servizio di Cristo, Maestro, Sacerdote, Pastore, cooperino ad edificare il Corpo di Cristo che è la Chiesa in Popolo di Dio e Tempio santo dello Spirito Santo.

Essi saranno infatti configurati a Cristo Sommo ed Eterno Sacerdote, ossia saranno consacrati come veri sacerdoti del Nuovo Testamento, e a questo titolo, che li unisce nel sacerdozio al loro Vescovo, saranno predicatori del Vangelo, Pastori del Popolo di Dio, e presiederanno le azioni di culto, specialmente nella celebrazione del sacrificio del Signore.

[...]

Riconoscete dunque ciò che fate, imitate ciò che celebrate, perché partecipando al mistero della morte e risurrezione del Signore, portiate la morte di Cristo nelle vostre membra e camminiate con Lui in novità di vita. Con il Battesimo aggregherete nuovi fedeli al Popolo di Dio. Con il Sacramento della Penitenza rimetterete i peccati nel nome di Cristo e della Chiesa. E oggi vi chiedo in nome di Cristo e della Chiesa: per favore, non vi stancate di essere misericordiosi. Con l'olio santo darete sollievo agli infermi e anche agli anziani: non abbiate vergogna di avere tenerezza con gli anziani. Celebrando i sacri riti e innalzando nelle varie ore del giorno la preghiera di lode e di supplica, vi farete voce del Popolo di Dio e dell'umanità intera.

Consapevoli di essere stati scelti fra gli uomini e costituiti in loro favore per attendere alle cose di Dio, esercitate in letizia e carità sincera l'opera sacerdotale di Cristo, unicamente intenti a piacere a Dio e non a voi stessi. Siete Pastori, non funzionari. Siete mediatori, non intermediari. Infine, partecipando alla missione di Cristo, Capo e Pastore, in comunione filiale con il vostro Vescovo, impegnatevi a unire i fedeli in un'unica famiglia, per condurli a Dio Padre per mezzo di Cristo nello Spirito Santo. Abbiate sempre davanti agli occhi l'esempio del Buon Pastore, che non è venuto per essere servito, ma per servire, e per cercare di salvare ciò che era perduto.

Omelia del Santo Padre Francesco pronunciata nel corso dell'Ordinazione presbiterale dei Diaconi della Diocesi di Roma.

Basilica di San Pietro in Vaticano, IV Domenica di Pasqua, 21 aprile 2013

ORDINANDI

- MATTIA BOZZOLAN
 nato il 10 ottobre 1987
 della parrocchia di San Fidenzio vescovo
 di Polverara.
- 2. DENIS SIMIONATO nato il 10 marzo 1981 della parrocchia di San Prosdocimo vescovo di Villanova di Camposampiero.
- Alberto Sonda nato il 12 febbraio 1988 della parrocchia di San Marco evangelista di Cassola.

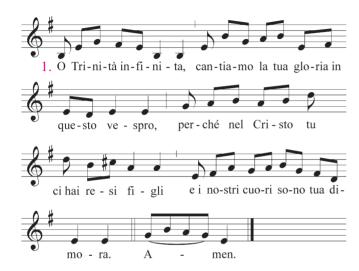
Diaconi, alunni del Seminario Vescovile Maggiore di Padova.

SECONDI VESPRI

Versetto di introduzione



Inno O Trinità infinita



- 2. Eterno, senza tempo, sorgente della vita che non muore, a te la creazione fa ritorno nell'incessante flusso dell'amore.
- 3. Noi ti cantiamo, o Immenso, in questo breve sabato del tempo che annuncia il grande giorno senza sera in cui vedremo te vivente luce.
- 4. A te la nostra lode, o Trinità dolcissima e beata,

che sempre sgorghi e sempre rifluisci nel quieto mare del tuo stesso Amore. Amen.

Salmodia

1 Ant. Sacerdote per sempre è Cristo Signore, alleluia

Salmo 109, 1-5, 7 Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).

La schola:

Oracolo del Signore al mio Signore: *
 « Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
 a sgabello dei tuoi piedi ».

L'assemblea:

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

« Domina in mezzo ai tuoi nemici.

La schola:

A te il principato nel giorno della tua potenza * tra santi splendori; dal seno dell'aurora, * come rugiada, io ti ho generato ».

L'assemblea:

Il Signore ha giurato e non si pente: *
« Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek ».

La schola:

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

L'assemblea:

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

La schola:

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Sacerdote per sempre è Cristo Signore, alleluia.

2 Ant. Il nostro Dio è nei cieli: tutto esiste per la sua parola, alleluia.

SALMO 113 B Lode al vero Dio

Vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli per servire al Dio vivo e vero (1 Ts 1, 9).

La schola:

Non a noi, Signore, non a noi, † ma al tuo nome da' gloria, * per la tua fedeltà, per la tua grazia.

L'assemblea:

Perché i popoli dovrebbero dire: *
« Dov'è il loro Dio? ».

Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.

La schola:

Gli idoli delle genti sono argento e oro, * opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, * hanno occhi e non vedono.

L'assemblea:

hanno orecchi e non odono, * hanno narici e non odorano.

La schola:

Hanno mani e non palpano, † hanno piedi e non camminano; * dalla gola non emettono suoni.

L'assemblea:

Sia come loro chi li fabbrica * e chiunque in essi confida.

La schola:

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

L'assemblea:

Confida nel Signore, chiunque lo teme: * egli è loro aiuto e loro scudo.

La schola:

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: † benedice la casa d'Israele, * benedice la casa di Aronne.

L'assemblea:

Il Signore benedice quelli che lo temono, * benedice i piccoli e i grandi.

La schola:

Vi renda fecondi il Signore, * voi e i vostri figli.

L'assemblea:

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

La schola:

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e per sempre.

L'assemblea:

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

La schola:

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Il nostro Dio è nei cieli: tutto esiste per la sua parola, alleluia.

3 Ant. Servi di Dio piccoli e grandi, lodate il suo nome, alleluia.

CANTICO Cfr. Ap 19, 1-7 Le nozze dell'Agnello

La schola:

Alleluia.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; * veri e giusti sono i suoi giudizi.

L'assemblea:

Alleluia.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, * voi che lo temete, piccoli e grandi.

La schola:

Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, * il nostro Dio, l'Onnipotente.

L'assemblea:

Alleluia

Rallegriamoci ed esultiamo, * rendiamo a lui gloria.

La schola:

Alleluia.

Sono giunte le nozze dell'Agnello * la sua sposa è pronta.

L'assemblea:

Alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

La schola:

Alleluia.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Servi di Dio piccoli e grandi, lodate il suo nome, alleluia.

Lettura breve

2 Ts 2, 13-14

Noi dobbiamo rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, attraverso l'opera santificatrice dello Spirito e la fede nella verità, chiamandovi a questo con il nostro vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Responsorio breve

- R. Grande è il Signore, * mirabile la sua potenza. Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.
- V. La sua sapienza non ha confini, mirabile la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. A Dio solo l'onore e la gloria: a lui, lode nei secoli.

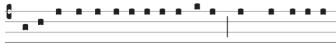
Cantico della beata Vergine

Ant. al Magn. Un grande profeta è sorto in mezzo a noi: Dio ha visitato il suo popolo.

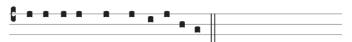
MAGNIFICAT Esultanza dell'anima nel Signore.

Lc 1, 46-55

Il cantore:



L'animamia magni-fi-ca il Signo-re * e il mio spi- ri-to



e-sul-ta in Dio, mio salva-to-re,

La schola:

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

L'assemblea:

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:

La schola:

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

L'assemblea:

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

La schola:

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

L'assemblea:

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

La schola:

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

L'assemblea:

come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

La schola:

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

L'assemblea:

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Un grande profeta è sorto in mezzo a noi: Dio ha visitato il suo popolo.

Intercessioni

Lode a Cristo, che vive in eterno per intercedere a nostro favore e può salvare quelli che si accostano al Padre per mezzo di lui. Animati da questa speranza invochiamo il nostro Salvatore:

R. Ricordati, Signore, del tuo popolo.

Al tramonto di questo giorno, o sole di giustizia, noi ti preghiamo per tutto il genere umano, fa' che ogni uomo goda senza fine della tua luce intramontabile. \tilde{R} .

Rendi sempre vivo ed attuale il patto di alleanza che hai sigillato con il tuo sangue, santifica e rinnova la tua Chiesa, perché sia sempre pura e senza macchia. R.

Ricordati del tuo popolo, Signore, benedici la dimora della tua gloria. \tilde{R} .

Dona incolumità e pace a quanti viaggiano in cielo, in terra e in mare, fa' che giungano felicemente alla meta desiderata. R.

Accogli nella tua casa le anime dei defunti, concedi loro il perdono e la gloria eterna. R.

Preghiera del Signore

Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Orazione

O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

ORDINAZIONE PRESBITERALE

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso SPIRITO CREATORE (D. Stefani)

La schola:

Spirito creatore, dal principio hai animato l'universo; nei giorni della grazia sei disceso tra gli amici di Cristo, fuoco vivo, in essi hai generato il coraggio e la parola: con loro noi t'invochiamo.

L'assemblea:



La schola:

- 1. Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, Dal Salmo 32 (33) dal soffio della sua bocca ogni loro schiera. Perché egli parla e tutto è fatto, comanda e tutto esiste. R.
- 2. Il Signore guarda dal cielo, egli vede tutti gli uomini. Signore, sia su di noi la tua grazia, perché in te speriamo. R.
- 3. Gloria al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. R.

La schola:

Spirito creatore, dal principio hai animato l'universo; nei giorni della grazia sei disceso tra gli amici di Cristo, fuoco vivo, in essi hai generato il coraggio e la parola: con loro noi t'invochiamo.

L'assemblea:





Segno di croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle dilettissimi, siamo raccolti nel nome di Cristo buon Pastore, per celebrare il sacrificio eucaristico con il quale egli dà la vita per le pecore e si offre al Padre per la salvezza del mondo.

Oggi la nostra gioia è più intensa per l'Ordinazione presbiterale di questi figli carissimi destinati ad essere pastori per la Chiesa di Padova.

Essi, per il Battesimo, sono già parte viva del popolo sacerdotale ma, per il dono dello Spirito Santo e l'imposizione delle mie mani, saranno consacrati ministri di Cristo, Maestro, Sacerdote e Pastore.

All'inizio di questa celebrazione imploriamo la misericordia del Padre e domandiamo il perdono dei nostri peccati.

Dopo una breve pausa di silenzio il Vescovo e l'assemblea proseguono:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie (XVI)

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:



La schola:

Christe, eleison.

L'assemblea:



Christe e-lé- i-son.

La schola:

Kyrie, eleison.

L'assemblea:

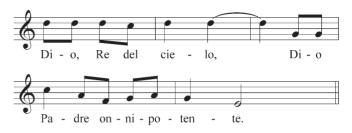


Ky-ri- e e-lé- i-son.

Gloria

(L. Picchi - L. Migliavacca)

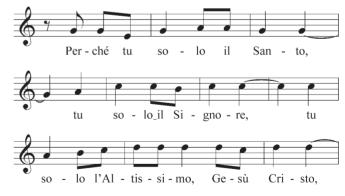


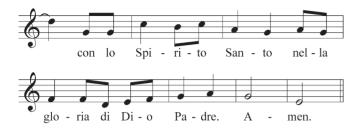


La schola:

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

L'assemblea e la schola:





La schola:

Amen, amen.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che hai costituito il tuo unico Figlio sacerdote sommo ed eterno, concedi a coloro che egli ha scelto come suoi ministri e dispensatori dei santi misteri, di essere fedeli e vigilanti nel servizio, fino al giorno della sua venuta.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Andrai da tutti coloro a cui ti manderò.

Dal libro del profeta Geremia.

1, 4-9

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

« Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni ».

Risposi: « Ahimè, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane ».

Ma il Signore mi disse: « Non dire: "Sono giovane".

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò

e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro,

perché io sono con te per proteggerti ».

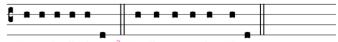
Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano

e mi toccò la bocca.

e il Signore mi disse:

« Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca ».



Pa-ro- la di Di- o. R. Rendia-mo gra-zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Annunzierò, Signore, la tua salvezza.

L'assemblea:



Il salmista:

Cantate al Signore un canto nuovo, dal Salmo 95 (96) cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. R.

Dite tra le genti: « Il Signore regna! ». È stabile il mondo, non potrà vacillare! Egli giudica i popoli con rettitudine. R.

Seconda lettura

Preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini. 4, 1-7. 11-13

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.



Pa- ro- la di Di- o. R. Rendia-mo gra-zie a Di- o.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:



La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il cantore:

Io sono il buon pastore, dice il Signore, Gv 10, 14 conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

L'assemblea:



La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.



10, 11-16

In quel tempo, Gesù disse:

« Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore ».



Pa-ro- la del Signo-re. R. Lo-de a te, o Cri-sto.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

La schola e l'assemblea:



La schola:

Alleluia, alleluia, alleluia.

LITURGIA DELL'ORDINAZIONE

Presentazione dei candidati al Vescovo ed elezione

Gli ordinandi sono invitati da Don Giampaolo Dianin, Rettore del Seminario Vescovile Maggiore, con queste parole:

Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome dal Rettore e chi è chiamato risponde:

Eccomi.

Marco e Maristella Pastorello, sposi e membri del Consiglio Pastorale Diocesano, rivolgono agli ordinandi un indirizzo di augurio.

Il Rettore:

Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Il Vescovo lo interroga dicendo:

Sei certo che ne siano degni?

Il Rettore risponde:

Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

Il Vescovo soggiunge:

Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del presbiterato.

E tutti, in segno di assenso, rispondono: Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Impegni degli eletti

Il Vescovo interroga gli eletti con le seguenti parole:

Figli carissimi,

prima di ricevere l'ordine del presbiterato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri, come fedeli cooperatori dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a voi affidato, dedicandovi assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

Gli eletti:

Sì, lo voglio.

Il Vescovo:

Volete essere sempre più strettamente uniti a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando voi stessi a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

Gli eletti:

Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Ciascuno degli eletti si avvicina al Vescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle del Vescovo.

Il Vescovo:

Prometti a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

L'eletto:

Sì, lo prometto.

Il Vescovo:

Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

L'assemblea si alza in piedi.

Litanie dei santi

Il Vescovo:

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché colmi dei suoi doni questi figli che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Gli eletti si prostrano.

Il cantore e l'assemblea cantano alternativamente:



Santa Ma-ri- a, Madre di Di- o, pre-ga per no- i.



San Miche-le, R. pre-ga per no- i.



Santi ange- li di Dio, R.pre-ga-te per no- i.

Santi Anna e Gioacchino,	pregate per noi
San Giovanni Battista,	prega per noi
San Giuseppe,	prega per noi
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi
Sant'Andrea,	prega per noi
San Giovanni,	prega per noi
San Luca,	prega per noi
San Marco,	prega per noi
San Mattia,	prega per noi
Santi apostoli ed evangelisti,	pregate per noi

Santa Maria Maddalena,	prega per noi.
Santi discepoli del Signore,	pregate per noi.

Santi discepon dei Signore,
Santo Stefano,
Sant'Ignazio d'Antiochia,
San Lorenzo,
San Daniele,
San Bellino,
Sante Perpetua e Felicita,
Santa Giustina,
Sant'Agnese,
~

prega per noi. prega per noi. prega per noi. prega per noi. pregate per noi.

prega per noi.

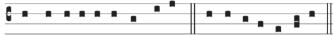
prega per noi. prega per noi. Santi martiri di Cristo, pregate per noi.

San Gregorio. prega per noi. San Prosdocimo. prega per noi. San Massimo. prega per noi. San Fidenzio. prega per noi. Sant'Agostino, prega per noi. Sant'Atanasio. prega per noi. San Basilio. prega per noi. San Martino. prega per noi. San Venanzio Fortunato. prega per noi. Santi Cirillo e Metodio. pregate per noi. San Gregorio [Barbarigo], prega per noi. San Pio X. prega per noi. San Benedetto. prega per noi. San Francesco. prega per noi. San Domenico. prega per noi. Sant'Antonio di Padova. prega per noi. Sant'Alberto Magno. prega per noi. San Francesco Saverio. prega per noi. San Camillo [de Lellis], prega per noi. San Giovanni Maria [Vianney], prega per noi. San Leopoldo da Castelnuovo, prega per noi. Santa Caterina da Siena. prega per noi. Santa Teresa d'Avila. prega per noi. Santa Teresa di Gesù Bambino. prega per noi. Santi e sante di Dio. pregate per noi.



Nella tu- a mise- ricordia, R. salva-ci, Si-gno-re.

Da ogni male,
Da ogni peccato,
Dalla morte eterna,
Per la tua incarnazione,
Per la tua morte e risurrezione,
Per il dono dello Spirito Santo,
Salvaci, Signore.
Salvaci, Signore.
Salvaci, Signore.
Salvaci, Signore.
Salvaci, Signore.



Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo, R. ascol-ta-ci, Si-gno-re.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa, ascoltaci, Signore. Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti

e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore. Benedici questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.

Benedici e santifica questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore.

Benedici,

santifica e consacra questi tuoi eletti, ascoltaci, Signore. Manda nuovi operai nella tua messe, ascoltaci, Signore.

Dona al mondo intero la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.

Aiuta e conforta tutti coloro,

che sono nella prova e nel dolore, ascoltaci, Signore.

Custodisci e conferma nel tuo santo servizio,

noi e tutto il popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.



Ge-sù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica. ij

Il Vescovo:

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: effondi la benedizione dello Spirito Santo e la potenza della grazia sacerdotale su questi tuoi figli; noi li presentiamo a te, Dio di misericordia, perché siano consacrati e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Imposizione delle mani e Preghiera di Ordinazione

Con l'imposizione delle mani e la Preghiera di Ordinazione sugli eletti viene conferito l'Ordine del presbiterato.

Ogni eletto si avvicina al Vescovo e si inginocchia davanti a lui.

IL VESCOVO IMPONE LE MANI SUL CAPO DELL'ELETTO SENZA DIRE NULLA.

L'assemblea partecipa a questo solenne momento in silenzio. Dopo il Vescovo, alcuni Presbiteri impongono le mani ai singoli eletti. Nel frattempo si canta l'inno:

VENI CREATOR (L. Perosi)

La schola:

1. Veni, creátor Spíritus, mentes tuórum vísita, imple supérna grátia quae tu creásti péctora. Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

L'assemblea:



2.Qui dí-ce- ris Pa-rá-cli-tus, do-num De- i al- tís-si-mi,



fons vi-vus, i-gnis, cá-ri-tas et spi-ri- tá- lis úncti- o.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

La schola:

3. Tu septifórmis múnere, dextræ Dei tu dígitus, tu rite promíssum Patris sermóne ditans gúttura. Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

L'assemblea:



4. Accénde lumen sénsibus, infúnde a-mórem córdi-bus,



in-fír-ma nostri córpo-ris vir-tú-te firmans pérpe-ti.

Sii tu luce dell'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

La schola:

5. Hostem repéllas lóngius pacémque dones prótinus: ductóre sic te prævio vitémus omne nóxium.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.

L'assemblea:



6. Per te sci- ámus da Pa-trem noscámus atque Fí-li-um,



te u-tri- úsque Spí-ri-tum cre-dámus omni témpo-re.



A-men.

Donaci di conoscere per mezzo di te il Padre e il Figlio, e di credere in te, Spirito di entrambi, in ogni tempo. Amen.

Il Vescovo dice quindi la Preghiera di Ordinazione:

Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto.

Per formare il popolo sacerdotale tu hai disposto in esso in diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.

Nell'antica alleanza presero forma e figura i vari uffici istituiti per il servizio liturgico. A Mosè e ad Aronne, da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità.

Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché egli potesse guidare più agevolmente con il loro aiuto il tuo popolo.

Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che erano ombra delle realtà future.

Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.

Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrandoli nella verità.

Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.



Dona, Padre onnipotente,
a questi tuoi figli
la dignità del presbiterato.
Rinnova in loro l'effusione
del tuo Spirito di santità;
adempiano fedelmente, o Signore,
il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto
e con il loro esempio guidino tutti
a un'integra condotta di vita.
Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale,

perché la parola del Vangelo mediante la loro predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della terra.

Siano insieme con noi fedeli dispensatori dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo.

Siano uniti a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a loro affidato e per il mondo intero.

Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Riti esplicativi

Tutti siedono.

Vestizione degli abiti sacerdotali

Gli ordinati, aiutati dai parroci delle loro parrocchie di origine, rivestono la stola al modo sacerdotale e la casula.

Unzione crismale

Il Vescovo unge con il sacro crisma il palmo delle mani di ciascun ordinato, dicendo:

Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio.

Consegna del pane e del vino

Il Vescovo riceve dai genitori di un ordinato le offerte per la celebrazione dell'Eucaristia e, mentre le mette nelle mani di ciascun ordinato, dice:

Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

Poi il Diacono depone le offerte sull'altare.

Abbraccio di pace

Il Vescovo scambia con ciascun ordinato l'abbraccio e il bacio di pace, dicendo:

La pace sia con te.

 $L'ordinato\ risponde:$

E con il tuo spirito.

Altrettanto fanno alcuni Presbiteri presenti; nel frattempo si canta l'

Antifona

TU SEI SACERDOTE PER SEMPRE, IN ETERNO
(W. Dalla Vecchia)

La schola:

- R. Tu sei sacerdote per sempre, in eterno.
- 1. Il Signore l'ha giurato e non si pentirà. R.

- 2. Sull'altare pane e vino per noi tu offrirai. R.
- 3. Ogni giorno verso il cielo in mezzo a noi camminerai. R.

Simbolo apostolico

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra: e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto: discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica. la comunione dei santi. la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

O Dio dell'universo (T. Zardini)

La schola:

1. O Dio dell'universo, o fonte di bontà, il pane che ci doni lo presentiamo a te.

L'assemblea:



La schola:

2. O Dio dell'universo, o fonte di bontà, il vino che ci doni lo presentiamo a te.

L'assemblea:



Dopo aver offerto i santi doni per l'Eucaristia, il Vescovo dice:

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

O Dio, che hai posto i sacerdoti a servizio dell'Eucaristia e del tuo popolo, con la forza di questo sacrificio santifica il loro ministero, e fa' che produca frutti duraturi nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Prefazio

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti.

Il Vescovo:

- Il Signore sia con voi.
- R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Cristo tuo Figlio Pontefice della nuova ed eterna alleanza, e hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli comunica il sacerdozio regale a tutto il popolo dei redenti, e con affetto di predilezione sceglie alcuni fra i fratelli che mediante l'imposizione delle mani fa partecipi del suo ministero di salvezza. Tu vuoi che nel suo nome rinnovino il sacrificio redentore, preparino ai tuoi figli la mensa pasquale, e, servi premurosi del tuo popolo, lo nutrano con la tua parola e lo santifichino con i sacramenti.

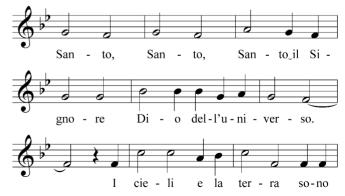
Tu proponi loro come modello il Cristo, perché, donando la vita per te e per i fratelli, si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio, e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre, insieme con tutti gli angeli e i santi, cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Santo

(L. Picchi - L. Migliavacca)

L'assemblea e la schola:





La schola:

Osanna nell'alto dei cieli.

L'assemblea e la schola:



La schola:

Osanna nell'alto dei cieli.

Il Vescovo:

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il Corpo e * il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.



Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pa - ne,



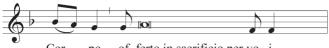
ti rese grazie con la preghiera di benedi-zio - ne,



lo spezzò, lo die-de ai suoi di-sce-po-li e dis-se:



Pren-de-te, e mangiatene tut-ti: que-sto è il mi-o



Cor - po of-ferto in sacrificio per vo - i.



Dopo la cena, allo stesso modo prese il ca - li - ce,



ti rese grazie con la preghiera di benedi - zio - ne,





Pren-de - te, e bevetene tut - ti: questo è il calice



del mio Sangue per la nuova ed eterna alle - anza,



versato per voi e per tut - ti, in remissione dei pecca-ti.

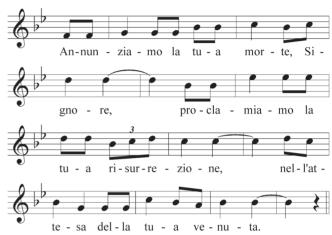


54

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, san Gregorio Barbarigo, san Pio X e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Francesco, il nostro Vescovo Antonio, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Assisti nel loro ministero i nostri fratelli Mattia, Denis e Alberto oggi ordinati presbiteri della tua Chiesa: fa' che siano fedeli dispensatori dei santi misteri per l'edificazione del tuo regno.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



La schola:

Amen, amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

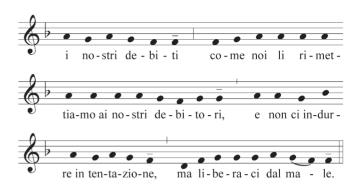
Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

Tutti:





Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: « Vi lascio la pace, vi do la mia pace », non guardare ai nostri peccati ma alla fede della tua Chiesa. e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

Il Vescovo spezza l'Ostia consacrata.

Agnus Dei (ad libitum II)





Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

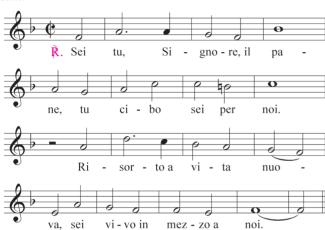
L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Canti di comunione

SEI TU, SIGNORE, IL PANE (G. Kirbye)

Tutti:



- 1. Nell'ultima sua cena Gesù si dona i suoi: « Prendete pane e vino, la vita mia per voi ». Ř.
- 2. « Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà. Chi beve il vino nuovo, con me risorgerà ». Ř.

- 3. È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi: formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi. R.
- 4. Se porti la sua Croce, in lui tu regnerai. Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai. R.
- 5. Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
 Vivremo da fratelli, la Chiesa è carità. R.

RESTA CON NOI (J. S. Bach)

La schola:

Resta con noi o Signore, che già scende la sera, Non partir da noi Signore, che già scende la sera. Dove andrem da te lontani? Tu solo hai parole di vita eterna. Resta con noi Signore, che già scende la sera.

Orazione dopo la comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Questo sacrificio eucaristico, che abbiamo offerto e ricevuto, santifichi la tua Chiesa, o Signore, e fa' che i sacerdoti e i fedeli, in piena comunione con te, collaborino con tutte le forze all'edificazione del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Renedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che veglia sempre sulla Chiesa istituita da suo Figlio, vi guidi e vi protegga con la grazia dello Spirito, perché possiate adempiere generosamente, la vostra missione di presbiteri.

R. Amen.

Egli vi renda nel mondo servi e testimoni della sua verità e del suo amore e fedeli ministri della riconciliazione.

R. Amen.

Faccia di voi dei veri pastori che distribuiscono il pane e la parola di vita ai credenti, perché crescano sempre più nell'unità del corpo di Cristo.

R. Amen.

E su tutti voi qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ♣ e Figlio ♣ e Spirito ♣ Santo. ♣. Amen.

Congedo

Il Diacono:



R. Rendiamo grazie a Di- o.

Canto

ACCLAMAZIONI FINALI

(D. Bartolucci)

La schola:

- R. Grazie, Signor, per l'immensa tua bontà! Gloria al tuo santo nome, eternamente, eternamente!
- 1. Noi ti lodiamo, ti benediciamo: per il Figlio che ci salva nel mistero della croce. R.
- 2. Noi ti lodiamo, ti benediciamo: per la Madre che ci dona Gesù Cristo Redentore. R.
- 3. Noi ti lodiamo, ti benediciamo: per la Chiesa che ci guida ai trionfi dell'amore. R.

In copertina:

Mausoleo di Galla Placidia - Ravenna

« IL BUON PASTORE »
V SECOLO



a cura dell'Ufficio per la Liturgia della Diocesi di Padova

Centro grafico diocesano